

Women's Biographies, beyond Wikipedia: Wikibooks!

WIKIMANIA





What is WikiDonne?

- Wikimedia Projects (in Wikipedia, in Wikibooks ecc)
- Wikimedia affiliate (UG)
- Non-profit association (APS)

How was everything started?

Art + Feminism Wikipedia
edit-a-thon in 2017

WIKIMANIA





WIKIMANIA



Annella di Massimo

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Elemento Wikidata Q2849937

Wikidata: Aniella di Beltrano (Q2849937), *pittrice barocca italiana* Alias: Annella di Massimo, Aniella di Massimo, Anniella De Rosa,

Annella di Massimo, nota anche come **Diana De Rosa**

Indice [nascondi]

- Biografia
- Note
- Bibliografia
- Collegamenti esterni

Biografia [modifica | modifica wikitesto | cancella]

Nata in una famiglia di artisti, figlia del pittore **Tommaso** e di una sorella, ha una grande attitudine alla pittura. Le relazioni matrimoniali con il fratello, il pittore **Filippo Vitale**, la stessa Diana sposò un pittore, **Antonio**, dopo aver avuto come primo maestro il patrigno Vitale. L'altro fratello, **Aniello Falcone**, altro importante pittore napoletano.

Intorno alla figura di Diana, più nota come Annella di Massimo, si è formata una grande parte del marito Beltrano per le attenzioni di Stanzione nei confronti di lei. Nella Pinacoteca provinciale di Potenza, si trova una sua opera.

Prota Giurleo, nel 1951, ha smentito questa leggenda, sostenendo che *vita di successi professionali che le permise di lasciare a*

Tutta la letteratura successiva al De Dominicis ne ha seguito le orme. La nascita nasce dalla difficile attribuzione di opere all'artista napoletana.

Anna Dinella

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Elemento Wikidata Q28970589

Wikidata: Anna Dinella (Q28970589), *Nessuna descrizione fornita* Alias: Nessuno



Questa voce sugli argomenti pittori

Inseriscine almeno uno pertinente e non generico.

Anna Dinella (18 gennaio 1902 – 8 aprile 1971) è stata una **pittrice**

Anna Dinella è nata da una famiglia lucana di **Maschito** (Pz). Nacque in un'attività politica oltre che pittrice, ha contribuito al rinnovamento del movimento dei pittori storici di mutamento.

Indice [nascondi]

- Gli anni della formazione artistica
- L'attività politica
- Gli scritti
- Bibliografia
- Collegamenti esterni

Gli anni della formazione artistica [modifica | modifica wikitesto]

Si formò privatamente con il pittore **Luigi De Rosa**, dovendo rinunciare a un'attività politica. Pittrice "napoletana di studi e tecnica", della sua esperienza basilicata nel mondo" che recensisce l'attività pittorica di Anna Dine "Compagnia degli Illusi". Nell'articolo la definisce "pittrice prevalente". Dinella non fu solo autrice di nature morte, ma anche attenta disegnatrice di figure e paesaggi.

Gina Labriola

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Elemento Wikidata Q28946187

Wikidata: Gina Labriola (Q28946187), *Nessuna descrizione fornita* Alias: Nessuno



Questa voce o sezione sull'argomento sc

Sebbene vi siano una **bibliografia** e/o dei **collegamenti** precisi che indichino puntualmente la precisa data. Segui i suggerimenti del **progetto** per migliorare la voce.

Gina Labriola (**Chiaromonte**, 1931 – **Aubagne**, 2 aprile 2011^{[1][2]}) è stata

Indice [nascondi]

- Biografia
- Opere
 - Poesia
 - Teatro
 - Narrativa
 - Critica e traduzioni
- Bibliografia
- Note

Biografia [modifica | modifica wikitesto | cancella]

Laureata in lettere classiche a **Bari**, risiedeva stabilmente a **Parigi**, da cui si spostò in diverse città europee. Ha vissuto undici anni in **Iran**, lavorando in Medio ed Estremo Oriente), corrispondente dell'**ANSA** e lettrice presso l'Università Letteratura italiana presso l'**Università di Rennes**, in **Bretagna**.

Issues?



- An article was deleted
- Discussions on the notability (considered local)
- Lack of sources

Solutions

Preserve the women's biographies in other Wikimedia projects, with no notability criteria.
Like **WikiBooks!**

WIKIMANIA







WIKIDONNE

ART + FEMINISM

14 Aprile 2018
Liceo Artistico Musicale e Coreutico Statale "Walter Gropius"
Via Anzio, 4, Potenza

10.15 Accoglienza partecipanti
"Con le note sul pentagramma"

10.45/11.15 Presentazione edathon Art+Feminism
intervengono
Elisa Laria, Presidente Comitato Cittadinanza di Genere
Daniela de Scisciolo, Presidente C/di Potenza
Paolo Malinconico, Dirigente Scolastico Liceo "Walter Gropius"

11.15/11.45 Il progetto WikiDonne
Camelia Boban, Responsabile progetto WikiDonne Italia

11.45/13.00 Scrittura voci e loro presentazione
Monica Palese legge Gina Labriola, Maria Padula, Donata Doni

per informazioni:
cittadinanzadigenere@gmail.com
3383979162
calp@univpm.it
3476284604
wikidonne@univpm.it
3383351445



WIKIMANIA



Pagina principale
Biblioteca
Visualteca
Vetrina
Ultime modifiche
Una pagina a caso
Un libro a caso

Comunità

Portale comunità
il Wikibookiano
Bar
Aiuto
Fai una donazione
Contact us

Strumenti

Puntano qui
Modifiche correlate
Pagine speciali
Link permanente
Informazioni pagina
Cita questa pagina
Nuova ricetta

Camella.boban [Avvisi \(0\)](#) [Notizie \(0\)](#) [discussioni](#) [preferenze](#) [beta](#) [osservati](#) [speciali](#) [contributi](#) [esci](#)

Libro [Discussione](#)

[Leggi](#) [Modifica](#) [Cronologia](#)

Cerca in Wikibooks



Profili di donne lucane

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.

Finalità [\[modifica \]](#)

Questo wikibook si propone di raccogliere, in modo non esaustivo, biografie di donne che hanno contribuito e contribuiscono tuttora, in vari ambiti (storico, culturale, artistico, imprenditoriale, sportivo ecc) alla storia della Basilicata. Personalità conosciute o meno, nascoste o dimenticate che danno uno spunto di riflessione sul ruolo della donna all'interno della società nel corso dei secoli.

Libri correlati [\[modifica \]](#)

- [Profili di donne venete](#) [\(sommario\)](#)

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli · Sviluppo

- [Introduzione](#)
- [Scrittrici](#)
- [Pittrici, scultrici e artiste multimediali](#)
- [Architette](#)
- [Musiciste e cantanti](#)
- [Attrici](#)
- [Donne nello spettacolo](#)
- [Donne nelle istituzioni](#)
- [Donne nel giornalismo](#)
- [Donne nello sport](#)
- [Donne nel sociale](#)
- [Donne chef](#)
- [Donne nella sanità](#)
- [Videointerviste](#)

[modifica il sommario](#)



Profili di donne lucane



[Vai ai contenuti >>](#)

Fase di sviluppo: ■
(Sviluppo@)

WIKIMANIA



Women writers



Carmela Ayr Chiari, Laura Battista, Marcella
Continanza, Virginia D'Errico, Teresina De Pierro,
Gina Labriola, Ida Mango, Isabella di Morra, Lucia
Pagniello, Carolina Rispoli, Anna Maria Basso,
Raffaella Spera

WIKIMANIA

Carmela Ayr Chiari [modifica] [modifica sorgente]

Carmela Ayr Chiari è una poetessa e scrittrice italiana che nasce il 2 novembre 1873 a Tursi, da una famiglia scozzese di nobili origini. Oltre ad essere una scrittrice, Carmela studia lingue e ha insegnato presso la "Regia Scuola Normale" di Verona, le materie quali: Pedagogia, Morale, Storia e Lingue. La sua prima pubblicazione è avvenuta nel 1885, sotto il nome del "L'Indipendente", la quale è una raccolta poetica. È inoltre autrice del libro su Nicola Latronico, intitolato "In Memoria di Nicola Latronico", e di oltre 30 pubblicazioni. Oltre a ciò, ha scritto anche articoli per "Il Giornale D'Italia", "Il Piccolo" e la "Gazzetta di Parma".

Laura Battista [modifica] [modifica sorgente]

Laura Battista è nata a Potenza il 23 novembre del 1845, figlia di Raffaele Battista da Agrigento e di Caterina Atella da Matera. Già dall'adolescenza, Laura si dedica alla stesura di poesie, e nel 1860 a Potenza, pubblica la poesia "Fior di Ginestra". Ma la sua passione non ha avuto successo da subito, per via delle condizioni arretrate della Basilicata del tempo. Dopo l'unità d'Italia e la liberazione dal dominio borbonico, nel 1861 Laura non ha più necessità di nascondere la sua passione politica-nazionale e i suoi ideali patriottici e liberali, e dunque scrive molte poesie dedicate direttamente o indirizzate a Garibaldi, vero eroe di Laura Battista e del Popolo Italiano. Inoltre la giovane donna, non ancora maggiorenne studiò da autodidatta lingue straniere come Inglese, Francese e Tedesco, cominciando poi a tradurre da sola, opere di Milton, Byron, Goethe, ecc. Ad un certo momento, le viene imposto di rallentare gli studi per non compromettere ulteriormente la propria salute. Tuttavia, questa sua incessante necessità di apprendere la spinge, nel 1874, a prendere in considerazione il ramo dell'insegnamento. È così che nello stesso anno viene nominata maestra del Convitto Magistrale di Potenza. Lascia dopo poco l'incarico, per motivi di salute e in quanto sposa il conte Luigi Lizzardi. Le opere più importanti sono: "Emanuele de Deo", "I Canti", "La Lirica sentimentale" e "La Lirica Patriottica". Muore a Tricarico il 9 Agosto 1884.

Marcella Continanza [modifica] [modifica sorgente]



Nata a Roccanova, borgo della **Basilicata** da cui si è allontanata per seguire gli spostamenti del padre per motivi di lavoro, ha vissuto per diversi anni a **Castellammare di Stabia**, per poi trasferirsi a Francoforte sul Meno, raggiungendovi il fratello Francesco. Giornalista e poeta, è stata espressione, e nello stesso tempo divulgatrice, della tradizione di poesia delle donne, dalle Sibille a Isabella Morra, da Sylvia Plath a se stessa.

La storia del suo trasferimento a Francoforte è legata alle vicende dell'editoria italiana, quando **Silvio Berlusconi** acquistò nel 1985 "Vietato Fumare", rivista dedicata al cinema che dirigeva, trasformandola in "Ciak", preferì quello che per lei fu un esilio, in cui poté esprimere liberamente le sue potenzialità.

In **Germania** ha scritto di cultura ed economia per il **Corriere d'Italia**. A Francoforte ha ideato il Festival della poesia e diretto il giornale "Clic" dedicato alle donne italiane residenti in Germania. Dal 1989 la sua "Mostra del libro italiano per ragazzi" ha avuto la finalità di mantenere vive nei figli degli emigrati le radici culturali italiane. La rassegna "Donne e poesie", da lei organizzata nel 1991, vide numerose autrici italiane, provenienti da città tedesche, impegnate nella lettura e nel commento dei propri testi.

La scrittrice lucana ha lasciato un suo autoritratto in una intervista rilasciata ad un giornalista di Castellammare, che le chiedeva quale fosse il suo più importante traguardo:

"Sicuramente amare ed essere d'aiuto agli altri. Quello che ho fatto finora non è stato altro che la realizzazione di un sogno di quando ero ragazza. Infatti fin da piccola avevo la passione della scrittura ma il mio sogno era quello di diventare giornalista. I motivi di questa mia passione sono diversi. Uno è ideologico, cioè volevo battemi contro le ingiustizie, e l'altro era esplorativo, ossia volevo conoscere il mondo e diventarne testimone. Da una prima fase narrativa, condizionata da un impegno sociale, a una seconda fase saggistica, sono passata alla terza: quella della poesia, che riprende un discorso adolescenziale ma con una ricerca linguistica"^[1]

Nella poesia di Marcella Continanza si coagulano due elementi essenziali. Il primo è la natura rivissuta attraverso la memoria, come in "La bambina che mi corre davanti"

« La bambina che mi corre davanti
mangia mele rosse affatturate
sulle labbra ha baci di fate
negli occhi cieti lontani^[2]. »

Il secondo è l'identità delle donne, costruita su una storia comune, come in:

« A volte il vuoto si congiunge all'attesa
e non scorgo la vita da questo castello che non s'apre...
L'anima è fenta. Dilegua il giorno. Il silenzio morso dai ricordi.
Non vedo occhi fraterni ma occhi bui che arrivano ai miei piedi.^[3] »

Le sue poesie sono tradotte in tedesco e in spagnolo e pubblicate su riviste letterarie e in antologie. Tra i riconoscimenti da lei ricevuti la Medaglia della Presidenza (1999) per la Rassegna "Donne e Poesia", assegnatale dal Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**, e la nomina a Cavaliere all'Ordine del Merito della Repubblica (2008) per l'impegno civile nel campo del giornalismo, conferitale dal Presidente **Giorgio Napolitano**.

Opere [modifica] [modifica sorgente]

- Carlolina da Francoforte. Guida della città*, Zambon Editore, 1992.
- Il giorno pellegrino*, Il falco, Milano 1983.
- Le oblique magie*, Il falco, Milano 1980.

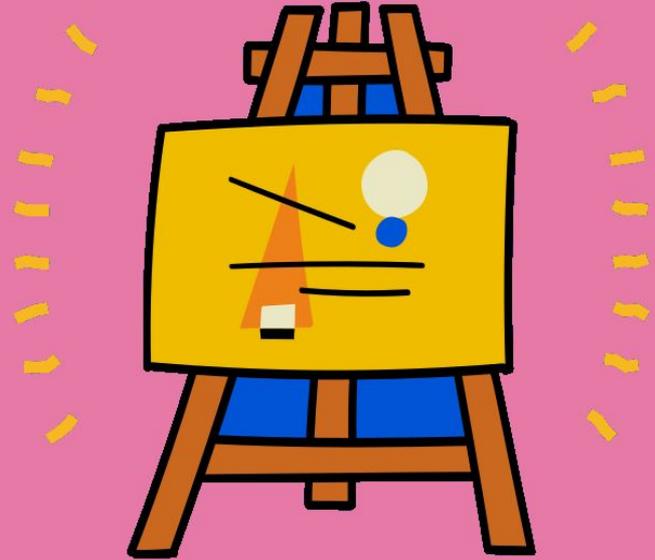


Carmela Ayr Chiari

Painters, sculptors and multimedia women artists

Antonietta Acierno Pellettieri, Laura Aliani, Elena Ambrosio, Gianna Bentivenga, Delia Costabile, Anna Dinella, Maria Ditaranto, Anna Faraone, Gina Labriola, Elisa Laraia, Vittoria Lasala, Vittoria Lasala, Monica Palumbo, Maria Luisa Ricciuti, Teri Volini

WIKIMANIA



Informazioni pagina
 Cita questa pagina
 Edit count
 (Camelia boban)
 Nuova ricetta

Stampa/esporta

Crea un libro
 Scarica come PDF
 Versione stampabile

Lingue 🌐
🔗 Aggiungi collegamenti

Antonietta Acierio Pellettieri [modifica | modifica sorgente]

Antonietta Acierio Pellettieri nasce a Lauria e vive a Potenza. Ha avuto esperienze di pittura, scenografia e grafica.

Nonostante la sua laurea in lettere, ha sempre coltivato la passione per la pittura, partecipando attivamente a tutte le attività del Co.S.P.I.M. (un collettivo di artisti facente capo a **Francesco Ranaldi**) Ha lavorato anche come scenografa presso la compagnia del "Piccolo Teatro di Potenza". Ha progettato numerosi manifesti, cartelle di grafica ed illustrazioni di libri ad acquerello tra cui "Dalla Lucania alla poesia della memoria" di G. Tramice e "Il seme del tempo" di R. Padula Zaza. Ha pubblicato, inoltre, insieme allo psicologo E. Nutile, il saggio Gruppi esperienziali pittorici dove si ricerca un modo per attivare nuove potenzialità psichiche attraverso l'uso dei colori e delle forme, realizzato a seguito di tre anni di sperimentazioni con gruppi di ragazzi. Ha partecipato a varie manifestazioni artistiche e le sue opere sono esposte in collezioni sia pubbliche che private.

Laura Aliani [modifica | modifica sorgente]

Laura Aliani nasce il 23 dicembre 1967 a Matera^[1], dove vive e lavora in Recinto 1° Cappuccini. È una scultrice ed ha partecipato a varie rassegne artistiche, riscuotendo grande successo e conseguendo premi dalla giuria. Nel 1996, all'Università Cattolica a Milano, in occasione della "Giornata Universitaria" con tema: "Investire in Cultura- una scelta per aiutare la società", ha rappresentato la Basilicata nella "Festa della Primavera".

Elena Ambrosio [modifica | modifica sorgente]

Elena Ambrosio nasce a Moliterno nel 1949, ed è una pittrice. Già da giovanissima dimostrava di essere un'artista ricca di inventiva e vitalità. Nel 1968 sin trasferisce a Roma dove continua la sua formazione artistica e culturale fino al 1972. Fonda l'International Club a Potenza ed è socia di Amici dell'Arte di Potenza, della Forum Interart di Roma e del circolo artistico e culturale Lorenzo Viani di Ostia. Attualmente vive e lavora a Potenza.

Gianna Bentivenga [modifica | modifica sorgente]

Gianna Bentivenga nasce a Stigliano (Mt) nel 1975, è una pittrice e acquerellista. Consegue il diploma presso l'Istituto Magistrale della stessa città natale per poi proseguire i suoi studi alla Scuola Libera del Nudo dell'Accademia di Belle Arti di Roma dopo essersi trasferita a Roma nel 1994, e il segue il corso del prof. A. Avanesian. Nel 1995 consegue il diploma presso il Liceo Artistico di Matera e nello stesso anno si iscrive al Corso di Pittura sempre nell'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel 1997 inizia uno studio di incisione sotto la guida del prof. G. P. Berto. Ha anche un'esperienza da borsista Erasmus presso l'Accademia di Belle Arti di Anversa (Belgio) durante l'anno accademico 1998/1999. Successivamente nel 1999 si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Delia Costabile [modifica | modifica sorgente]

Delia Costabile nasce a Potenza nel 1917. È una brillante scultrice. Studia lettere all'Università di Roma. Appassionata di arte, sarà costretta a rinunciarvi dopo la nascita dei suoi quattro figli. È stata tra le prime donne ad intraprendere la carriera di scultrice in un tempo in cui era considerato un insulto all' "Arte Maschia" che ne era padrona.

Anna Dinella [modifica | modifica sorgente]

Anna Dinella nasce il 18 gennaio del 1902 da una famiglia lucana di Maschito (PZ) e muore l'8 aprile dell'anno 1971. Attivista politica oltre che pittrice, ha contribuito al rinnovamento dell'arte pittorica napoletana e alla rivendicazione del ruolo femminile inteso come partecipazione attiva nei processi storici di mutamento.

Maria Ditaranto [modifica | modifica sorgente]



Maria Ditaranto

Maria Ditaranto nasce nel 1968 a Putignano, in provincia di Bari. Vive la sua infanzia e la sua adolescenza in un piccolo paese della Puglia, a Ginosia Marina. Ha compiuto i suoi studi tecnici a Taranto, presso l'Istituto Francesca Saverio Cabrini, conseguendo il diploma di tecnico pubblicitario, nel 1967. Nel 1969 si trasferisce a Potenza, dove inizia la sua attività professionale e artistica. Per il Grande Giubileo del Duemila – evento, per portata storica, senza precedenti nella storia della Chiesa Cattolica - è chiamata a realizzare le tele della Volta di San Valentino nella Chiesa di Santa Maria Maggiore di Abriola, in provincia di Potenza. Le venti tele, da lei realizzate, raffigurano scene della Bibbia e del Vangelo i cui protagonisti hanno i volti degli abitanti del paese, del Vescovo e del suo Vicario. L'intero lavoro, complesso nella sua elaborazione pratica, risponde ai contenuti teologici (a proposito dei criteri da adottare per giudicare la realtà temporale, senza mai perdere di vista la persona umana) che sono contenuti nella bolla d'indizione (la «Incarnatiois mysterium») dell'Anno Giubilare. Nel 2001 il Comune di Potenza commissiona all'artista il dipinto Le meditazioni di Francesco - una tela dipinta a olio - in cui emerge il rapporto dell'uomo con la natura. L'opera è stata donata dalla città di Potenza, alla città di Assisi. Da quel momento in poi inizia a cambiare la ricerca stilistica portata avanti da Maria Ditaranto che dopo anni trascorsi in una lunga sperimentazione sulla rappresentazione della figura umana - recante al centro gli aspetti psicologici - passa a nuove "pratiche ornate" che la portano a realizzare delle strutture compositive - molto più complesse rispetto alle precedenti "scene di genere" – in cui l'artista incentra la sua nuova ricerca immaginifica e creativa, su scelte di tipo simbolico e semantico. Tra il 2002 e il 2004 realizza le copertine di alcune pubblicazioni, tra le quali "In viaggio con Amore" un romanzo scritto da Aldo Giuffrè (2003). Nel 2004 partecipa alla mostra "Pittori e Scultori della Provincia di Potenza" organizzata all'interno degli "Eventi di Primavera" promossi dalla Provincia di Potenza, nell'ambito delle iniziative del Polo della Cultura. Alla collettiva parteciparono ventisette artisti selezionati da una Commissione tecnica

composta da: Stefano Fugazza, storico dell'arte; Laura Gavioli, critico d'arte e Franco Corrado, giornalista. Nel 2011 è stata tra gli artisti invitati dallo storico dell'arte, Vittorio Sgarbi a partecipare al "Padiglione Italia" della 54ª Biennale di Venezia (nella sezione dedicata alla Basilicata). Con questa iniziativa il curatore dell'evento, Vittorio Sgarbi volle tentare "nei capoluoghi di regione, con la collaborazione degli Assessorati alla Cultura e di Direttori di musei, (...) l'inventario di pittori, scultori, fotografi, ceramisti, designer, video artisti, grafici" operanti sui territori regionali. Le loro opere furono esposte "nelle sedi più rappresentative e prestigiose del Paese". Sempre nelle parole di Vittorio Sgarbi, con questa manifestazione, Padiglione Italia, fu consentita "l'esposizione di circa mille artisti, in corrispondenza con l'epopea dei Mille nel 150" dell'Unità d'Italia". L'evento si è svolto a Potenza, nei locali della Galleria Civica. Nel 2013 partecipa alla mostra intitolata "Artinomie" e fu curata dal critico d'arte, Anna R.G. Rivelli e dall'artista, Giovanni Cafarelli: che con questa iniziativa (tenuta nella Galleria Civica di Palazzo Loffredo, in Largo Pignatari, a Potenza) vollero realizzare, per conto del Comune di Potenza, a un "Museo virtuale degli artisti della città". Lo stesso anno Maria Ditaranto vince un Concorso indetto dai Vigili del Fuoco di Potenza, con un dipinto in cui è ritratta Santa Barbara. Nel 2015 partecipa a varie manifestazioni artistiche.

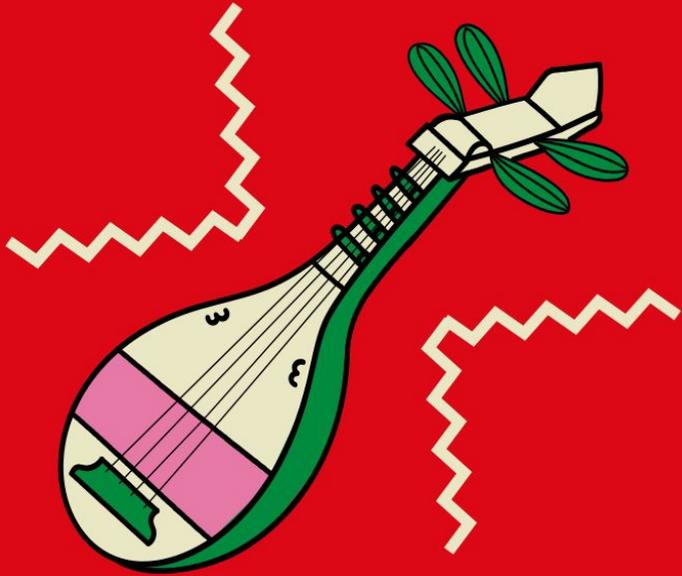
- Donne nella sanità
- Videointerviste

modifica il sommario

Cerca

Musicians and women singers

Anna Bonitatibus, Giovanna D'Amato, Lucia Marisa
Melfi, Anna Maria Sarra



WIKIMANIA

Profili di donne lucane/Musiciste e cantanti

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.
- Profili di donne lucane

- Indice** [nascondi]
- 1 Anna Bonitatibus
 - 2 Giovanna D'Amato
 - 2.1 Videointervista
 - 3 Lucia Marisa Melfi
 - 4 Anna Maria Sarra

Anna Bonitatibus [modifica | modifica sorgente]

Nasce a Potenza ed è una mezzosoprano italiana, nota per le sue interpretazioni delle opere di **Rossini**, **Mozart**, **Handel**. Si è diplomata in **pianoforte** e canto.

Si distingue per la nobile passione con la quale interpreta i titoli tra i più celebri del teatro musicale come per l'instancabile impegno con cui promuove la divulgazione del repertorio meno conosciuto, il quale conta più di cinquanta opere liriche, realizzate con estrema espressività che rendono il mezzosoprano famosa in tutto il mondo. Anna Bonitatibus, durante la sua carriera, ha fondato la casa editrice musicale "Consonarte – Vox in Musica" che mira alla rivalorizzazione della Lirica italiana da camera, l'immenso patrimonio musicale che costituisce di fatto uno splendido e imprescindibile lascito della storia musicale italiana. Nel 2015 vince l'**International Opera Awards** e nel 2016 il Best Female Voice Finalist IOA.

Giovanna D'Amato [modifica | modifica sorgente]



Giovanna D'Amato

Nasce a Potenza il 13 giugno 1961. Si diploma in violoncello presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone. Si laurea in Lettere con il massimo dei voti e la lode presso l'Università degli Studi della Basilicata discutendo una tesi sui "Salotti musicali a Napoli nell'Ottocento". Sempre nell'Ateneo lucano segue il Master di I Livello in Teoria e Prassi della Musica Antica.

Intraprende l'attività di concertista internazionale e partecipa a vari concorsi internazionali come membro del Quartetto Meridies, costituito nel 1992. Particolarmente importanti per la crescita e la formazione musicale sono stati gli incontri con il Quartetto Borodin, il Quartetto Amadeus ed il Quartetto di Tokyo. Come componente del quartetto Meridies è stata invitata ad esibirsi presso importanti Istituzioni Concertistiche in Europa e nel resto del mondo, quali la Bosh-Siemens Hall (Berlino), il Wesleyan College of Macon (Stati Uniti), il Cesky Krumlov International Music Festival (Praga), il Festival Internazionale Nancyphonies (Francia), il Festival Internacional de Musica de Camara de Albacete (Spagna), il Festival Internazionale Musicaita (Francia), il Festival Internacional de Musica de Oropesa del Mar (Spagna), il Festival Internazionale "Da Bach a Bartok", l'Emilia Romagna Festival, il "Festival di Pasqua" di Roma, la Camerata Musicale Salentina, l'Ateneo Musica Basilicata, il Festival di Teramo ecc.

Diventa docente di Musica d'Insieme presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e partecipa a progetti con scuole primarie basati sulle conoscenze acquisite in seminari di musicoterapia. Collabora per alcuni anni con l'Azienda di Promozione Turistica della Basilicata realizzando eventi per la promozione turistica del territorio. Riceve numerosi riconoscimenti, fra cui "Donna dell'anno ANDE" nel 2008, riconoscimento per la migliore comunicazione dell'anno presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2010 e la Paul Harris Fellow nel 2009. Collabora ampiamente con l'AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) nei laboratori musicali presenti sul territorio regionale. Fonda l'Ateneo Musica Basilicata di cui è Direttore Artistico e presidente e con cui realizza iniziative quali i Festival "Tracce" dedicati alla diffusione della Musica Antica.

Videointervista [modifica | modifica sorgente]

Videointervista a Giovanna D'Amato, a cura del Lideo Walter Gropius di Potenza🗨️

Lucia Marisa Melfi [modifica | modifica sorgente]

Nasce a Potenza il 20 agosto del 1970 e muore, a seguito di una malattia, il 12 febbraio del 2018. E' stata pianista, contralto, insegnante di pianoforte e canto, cultrice di filosofia teoretica.

Inizia gli studi pianistici all'età di sei anni. Consegue il Diploma di pianoforte, di canto lirico, il biennio specialistico abilitante in didattica del pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Potenza e ha seguito gli studi in musica vocale da camera presso i Conservatori di Foggia (A. Felle) e di Bari (S. Allegretta).

Si laurea in Lingue e Letterature straniere moderne col massimo dei voti presso l'Università degli Studi della Basilicata discutendo una tesi sperimentale in Estetica dal titolo *L'evocazione del Daimon nella musica di W.A. Mozart*, frutto di un lungo lavoro di ricerca presso

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli - Sviluppo

- [Introduzione](#)
- [Scrittrici](#)
- [Pittrici, scultrici e artiste multimediali](#)
- [Architette](#)
- **Musiciste e cantanti**
- [Attrici](#)
- [Donne nello spettacolo](#)
- [Donne nelle istituzioni](#) 🔗
- [Donne nel giornalismo](#) 🔗
- [Donne nello sport](#) 🔗
- [Donne nel sociale](#)
- [Donne chef](#) 🔗
- [Donne nella sanità](#)
- [Videointerviste](#)

modifica il sommario

Cerca

Women in sport

Marisol Lavanga, Marella Procaccio

WIKIMANIA



Profili di donne lucane/Donne nello sport

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.
< Profili di donne lucane

Marisol Lavanga [modifica | modifica sorgente]



Marisol Lavanga

Maria Sol Lavanga, detta **Marisol**, è stata una sportiva (Potenza 16 giugno 2001-3 marzo 2019). Fin da bambina risaltano agli occhi i suoi tratti asiatici, ereditati dalla mamma Moon, giocatrice di **pallavolo coreana**. Il papà Domenico, invece, si è sempre contraddistinto per la sua attiva partecipazione nella promozione dello sport lucano. Marisol muove i primi passi all'interno della scuola dell'infanzia "Aldice De Gasperi" del capoluogo, per poi proseguire la sua formazione nella scuola primaria "San Giovanni Bosco". Successivamente frequenta l'I.C. "Luigi La Vista" terminando il suo percorso scolastico nelle aule del Liceo linguistico dell'I.I.S. " L. da Vinci-Nitti" di Potenza. Si fa apprezzare per la sua costante partecipazione alle attività proposte dalla scuola ma anche per le numerose passeggiate nei corridoi, che diventano luogo di incontro con gli amici di sempre.

Marisol affianca alla scuola la passione per lo sport, e in particolare per la pallavolo, trasmessa dalla mamma e dal fratello Anjun. Inizia a giocare fin da piccola, passando anche per l'atletica, dove si laurea campionessa regionale di lancio del peso, per poi, all'età di 14 anni, competere a livello nazionale durante i G.S.S. Il suo cuore, tuttavia batte sotto la rete e per la sua amata squadra, l'Asci, alla quale si dedica con passione e impegno. Ottima palleggiatrice, contribuì ai successi della squadra, raggiungendo il primo posto nel campionato regionale U16, durante l'annata 2016-2017, che porterà le giovani atlete alla fase nazionale svoltasi a **Policoro**. Successivamente nel 2017-2018, l'Asci raggiunge il secondo posto nel campionato regionale U18, vantando la presenza di Marisol anche nel campionato di serie C dello stesso anno.

Sulle orme del padre, si dedica al volontariato per il **Centro Sportivo Italiano (CSI)**, facendosi portatrice di valori che da sempre le appartengono come l'altruismo, lo spirito di sacrificio, l'educazione e una passione genuina per lo sport. Valori che emergono anche nel suo percorso scout, iniziato all'età di 8 anni quando la "lupetta dagli occhi a mandorla" entra a far parte del branco Potenza 3, indossando un foulard giallo-verde e uno zaino in spalla pieno di sogni, speranze e coraggio. Attraverso una promessa, Marisol ha raccolto lo zaino da terra, ha cantato a gran voce "legate allo spago le nostre speranze, nei nostri aquiloni i sogni mai morti" e con i suoi compagni si è lanciata con entusiasmo in questa avventura.

I suoi sogni però le vengono strappati via il 3 marzo 2019, quando Marisol lascia la famiglia e gli amici prematuramente. Nonostante tutto, la sua presenza continua ad essere una costante nella vita di chi l'ha conosciuta, grazie all'impegno di Moon, Mimmo e Anjun, nel promuovere la fondazione "ETS MARISOL LAVANGA". Scriveva di sé Marisol: "Mi ruberete tutto ma non il sorriso."

"Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta".

Marella Procaccio [modifica | modifica sorgente]



Marella Procaccio

Maria Antonella Procaccio nasce a Potenza il 13 maggio 1959. Studia presso il Liceo-Ginnasio Quinto Orazio Flacco della Città. Frequenta l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Napoli dove si diploma nel 1982 con il massimo dei voti. Nel 1980 consegue il brevetto di Allenatore di Primo Grado a Potenza. Nel 1986 consegue quello di Secondo Grado a Roma, nello stesso anno ottiene il diploma di Specializzazione in Tecnica e Pratica Sportiva della Pallavolo. Insegna Educazione Fisica come docente di ruolo dal 1984 ad oggi.

Partecipa come atleta ai campionati nazionali di serie A2 e B1 dal 1974 al 1990 e come allenatrice dal 1983 al 1996, nell'anno 1992-1993 nella serie A1. Risalta fra questi il campionato 1986-87, in cui l'atleta partecipa sia come giocatrice nella squadra femminile sia come allenatrice della squadra maschile di Potenza, portando entrambe ad avanzare la prima nella serie A e la seconda nella serie B. Entrambe le squadre ottengono quell'anno una forte attenzione da parte dei media. Ad aggiungere valore a questa impresa è la quasi totale assenza di allenatrici donne nei campionati maschili a quei tempi, e la Procaccio è stata in realtà una delle prime allenatrici donne in generale. Allena oggi il CUS Bologna che ha portato a svariate vittorie e insegna Scienze motorie presso il Liceo Classico Galvani di Bologna.

Videointervista [modifica | modifica sorgente]

Video intervista a Marella Procaccio, a cura del Liceo Walter Gropius di Potenza

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli - Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Architette
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nelle istituzioni
- Donne nel giornalismo
- Donne nello sport
- Donne nel sociale
- Donne chef
- Donne nella sanità
- Videointerviste

modifica il sommario

Cerca

Women in institutions

Amina Capoluongo, Anna Maria Riviello, Camilla Maria Schiavo

WIKIMANIA



Strumenti

Puntano qui

Modifiche correlate

Carica file su Commons

Pagine speciali

Link permanente

Informazioni pagina

Cita questa pagina

Edit count

(Camilla.boban)

Nuova ricetta

Stampa/esporta

Crea un libro

Scarica come PDF

Versione stampabile

Lingue

Aggiungi collegamenti

Conseguì un'ulteriore laurea in Storia e Filosofia, successivamente partecipò al concorso a cattedra e lo vinse. Sposatosi con Gerardo Capoluongo, lo seguì presso l'ambasciata italiana in Persia. Lì a Gerardo fu affidato l'incarico di Addeetto stampa, mentre ad Amina quello di Addeetta culturale. Questo incarico le consentì di stabilire un rapporto di particolare amicizia con l'allora regina Fawzia. La figlia, Novella Capoluongo Pinto, ha narrato nel recente romanzo storico "Storia di Amina" l'esperienza della madre come addeetta culturale, comprese alcune vicende personali tra cui la perdita di un figlio e un periodo di prigionia. Dopo quest'ultimo rientrò in Italia stabilendosi in Basilicata, a Potenza, dove ha vissuto 53 anni, svolgendo dapprima il ruolo di insegnante, poi di Preside del Liceo-Ginnasio Statale potentino^[1].

Anna Maria Riviello [modifica | modifica sorgente]



Anna Maria Riviello

Anna Maria Riviello Nasce a Potenza il 15 luglio 1939. Madre di quattro figli tre femmine e un maschio. Nel 1968 si laurea in Filosofia nell'Università di Bologna con una tesi su Antonio Banfi. Insegnante di filosofia e materie letterarie nel 1975 cominciano le sue attività istituzionale in cui ricopre incarichi rappresentativi. Dal 1975 al 1980 è componente del Comitato Regionale Radio televisivo in Basilicata.

Nel 1980 è la prima donna Eletta nel Consiglio Regionale di Basilicata per due legislature fino al 1990, nell'ambito del Consiglio Regionale di Basilicata ricopre l'incarico di Segretaria della Commissione Sanità, istruzione, assistenza sociale e tutela dell'ambiente. A livello nazionale dal 1996 al 2000 è Componente della Commissione Parità e pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della quale, a decorrere dal 1997, riveste l'incarico di Vice-Presidente.

Già nel 1954 comincia la sua attività politica, sociali e culturali fa parte infatti fino al 1960 del Circolo Nuova Pretoria di Potenza, promotore di iniziative culturali a cui parteciparono, tra gli altri, Carlo Levi ed Ernesto De Martino. Dal 1974 al 1978 fa parte di un gruppo promotore che ricostruisce l'Unione Donne italiane in Basilicata e ne viene eletta Presidente. Dal 1978 al 1988 è Responsabile femminile del Partito comunista italiano in Basilicata nel 1989 viene eletta nel Comitato Centrale del PCI. Dal 1986 al 1989 promuove la costituzione insieme con Dacia Maraini ed Ester Scardaccione del centro culturale Simone De Beauvoir di Potenza.

Dal 1991 al 1997 è Presidenza del Consiglio Nazionale del Partito Democratico della Sinistra. Nel 1999 è Membro della Direzione Nazionale dei Democratici di sinistra. Nel 1999, ha curato un'inchiesta, per un incarico di consulenza affidatole dal Ministro affari sociali Livia Turco, sulle trentenni laureate meridionali e le strategie nella ricerca di un lavoro dopo la laurea. Nel 2010 è tra le fondatrici del gruppo DINUOVO che promuove una nuova stagione del movimento delle donne in Italia e dà vita alla rete nazionale di donne "Se non ora quando" che il 13 febbraio del 2011 indice la sua prima manifestazione in Piazza del Popolo a Roma e in altre città italiane a cui parteciparono un milione di donne.

Dal 2011 è componente del direttivo della Libera Università delle donne di Basilicata. In ultimo ha aderito al gruppo "SNOQ Libere" collaborando attivamente al Sito web www.chelberta.it.

Pubblicazioni

Svolge l'attività di pubblicista scrivendo articoli, saggi e relazioni su temi sociali e culturali, prevalentemente sulle politiche delle donne su giornali e riviste quali ad esempio l'Unità, Rinascita, Il Manifesto e in volumi collettanei, in particolare un lungo saggio sulla storia dell'Unione Donne Italiane (Carocci Editore 2010).

Ha pubblicato il romanzo breve "Isabella, Isabella" (Calice editore, Rionero in Vulture, 1994), ispirato alla figura della poetessa cinquecentesca Isabella Morra. Ha curato l'inchiesta "la Rincorsa" (Calice editore, 2003) sulle operale della FIAT di Meffi dietro incarico della Provincia di Potenza. Dirige dal 2004 al 2014 la rivista trimestrale, d'impianto regionale, DECANTER. Ha pubblicato "Ho imparato tre cose" Conversazioni con Giglia Tedesco. Un dialogo-Intervista con la senatrice, cui si devono leggi fondamentali per il Paese. (Calice editore 2007).

Ha pubblicato inoltre "Ho amato Simone De Beauvoir" (Calice editore 2013); La fanciulla e il re. L' eterno contrasto tra Antigone e Creonte" (Castelvecchi editore 2017); Lo Spariglio. La libertà femminile nella crisi della democrazia (Castelvecchi editore 2019). Sui suoi libri sono usciti articoli e recensioni su diversi giornali quotidiani e periodici. Ha inoltre fornito materiale documentario e interviste per alcune tesi di laurea sul movimento delle donne in Basilicata.

Camilla Maria Schiavo [modifica | modifica sorgente]



Camilla Schiavo

Camilla Maria Schiavo è stata docente e dirigente scolastica (*Adeflia* 18 dicembre 1954 – *Villa d'Agri* 27 febbraio 2019). Segue studi classici presso il Liceo Classico statale "Quinto Orazio Flacco" di Bari conseguendo il diploma nell'anno scolastico 1972/1973 con la votazione di 60/60. Si iscrive alla Facoltà di Lettere dell'Ateneo barese e nel 1977 si laurea, con una tesi in Etnologia, con la votazione di 110/110 con lode.

Dal 1977 al 1981 collabora per studi e ricerche con l'Istituto di Storia moderna e Contemporanea presso l'*Università degli Studi di Bari*, con la sede RAI della Regione Puglia e con l'Istituto Gramsci di Bari. Nel 1979 si trasferisce in Basilicata a Viggiano e l'anno successivo a Villa d'Agri (PZ), dove si stabilisce a seguito del matrimonio con Vincenzo Zambrino. Studia, nel frattempo, per partecipare ai Concorsi ordinari a cattedre per titoli ed esami per Lettere scuola media. Materie letterarie e latino nei licei: quale vincitrice di concorso ottiene le relative immiissioni in ruolo nell'anno scolastico 1984/1985 presso la Scuola Media di Tramutola (PZ) e nell'anno successivo presso il Liceo Classico statale di Viggiano (PZ) dove insegnerà fino al 1993.

Diventa Preside di Scuola media a Tramutola, a seguito di concorso, nel 1993/1994 e vi rimarrà fino al 1996/1997. Dopo una breve esperienza all'IRRSAE di Basilicata, nel 1998/1999 ottiene il passaggio di presidenza alla secondaria di secondo grado presso il Polo Scolastico Statale "Maria Montessori" di Porretta Terme (BO). Nel 1999 ritorna in Basilicata come Preside a Maratea, poi Marsico Nuovo dove rimarrà fino all'anno scolastico 2008/2009; l'incarico dirigenziale la porterà infine a Potenza al Liceo Scientifico "Galileo Galilei" dal 2009/2010 fino al momento della sua morte.

Intensa la sua attività professionale e formativa nel campo della ricerca disciplinare nel settore dell'educazione linguistica, nella didattica della letteratura e delle lingue classiche e della scrittura. Molte le esperienze formative svolte all'interno del Centro Iniziativa Democratica Insegnanti – CIDI, sia a livello nazionale che territoriale, in particolare nel Cidi di Potenza e in quello della Val d'Agri di cui fu Presidente tra fine anni '90 e il 2000.

Note [modifica | modifica sorgente]

- ↑ A. Capoluongo Ferrari, *Cenni Storici Sul Liceo Ginnasio di Potenza*?, Potenza, Nucci, 1956.

- Donne nel giornalismo** »
- Donne nello sport** »
- Donne nel sociale**
- Donne chef** »
- Donne nella sanità**
- Videointerviste**

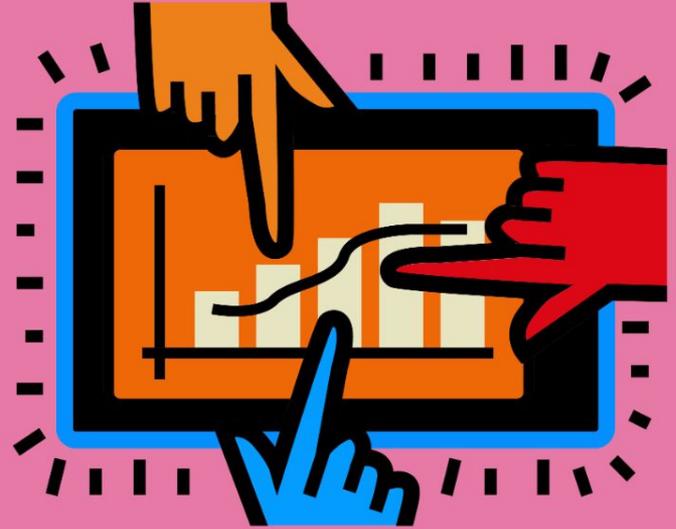
modifica il sommario

Cerca

Women architects

Antonietta Groia

WIKIMANIA



Profili di donne lucane/Architette

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.

< [Profili di donne lucane](#)

Antonietta Groia [modifica | modifica sorgente]



Antonietta Groia è nata a **Latronico**, in provincia di Potenza, il 9 maggio del 1943. Ha conseguito la Laurea in architettura presso l'**Università degli Studi di Napoli** nel 1972 e nello stesso anno il titolo di abilitazione professionale presso la stessa Università. È la prima architetta lucana iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Basilicata al n.13 sezione A settore Architettura dal 1973. Durante il corso degli studi universitari ha collaborato all'attività didattica nell'Istituto di Architettura degli interni della Facoltà di Architettura di Napoli, nell'Istituto per la Porcellana di Capodimonte e per la catalogazione dei Beni Culturali relativi al Centro storico di Melfi.

La sua passione per l'architettura nasce sin da giovane, quando vedeva in città svariati cantieri durante il periodo della ricostruzione del dopoguerra. Incomincia ad appassionarsi ai temi del restauro e della valorizzazione dei Beni culturali. Sviluppa una particolare sensibilità nella redazione di progetti di restauro architettonico. L'esperienza maturata nei cantieri e nella catalogazione le ha fatto comprendere l'importanza di intervenire per il recupero del patrimonio edilizio esistente, ed in particolare di quello culturale, anche per motivi di sostenibilità economica e di consumo del suolo.

Ha organizzato ed allestito la mostra "Catalogo territoriale di Venosa - Materiali per un museo del territorio" nell'ambito dell'iniziativa del MIBAC "Realizzazioni multimediali per i Musei e il Territorio" presso la Chiesa delle Zitelle, in Roma, la mostra "La domus del Gianicolo e i suoi marmi " in Palazzo Atempa a Roma, la mostra "I Greci in Occidente" presso il Museo Nazionale della Sirtide in Policoro in collaborazione con Palazzo Grassi a Venezia.

Ha progettato e diretto interventi di restauro per i Castelli di Venosa, Lagopesole e Melfi in Basilicata e, in Campania, per Villa Rufolo a Ravello, la Certosa di Padula, la Sede universitaria in Villa Doria D'Angri a Posillipo, Castel dell'Ovo e Palazzo Reale in Napoli. Ha prodotto consulenze scientifiche al "Progetto per il Piano di gestione dei siti UNESCO" ed al piano di interventi per il "Decumanus maior" nell'ambito della "Sovvenzione globale" per il Centro storico di Napoli.

Nel 2000 è fra i soci fondatori della Società di ingegneria Vitruvio srl, di cui è Direttore Tecnico fino al 2011 e nel cui ambito ha collaborato a progetti relativi ai Musei Archeologici Nazionali di Spoleto, Perugia, Reggio Calabria, del Collegio Romano e della fototeca dell'ICCD in Roma, del Monastero di S. Scolastica e del Castello Svevo in Bari, dei Musei di Palazzo Pantaleo in Taranto, del MANN e di I.CO.NA a Napoli, di Palazzo Contarini a Venezia e Palazzo dei Diamanti in Ferrara Suoi contributi sono pubblicati in: Roberto Mango "Per un design d'ambiente, il piano di vita", Istituto di Architettura degli Interni della Facoltà di Architettura di Napoli, 1965-66; Renato De Fusco: Il Codice dell'Architettura", Edizioni Scientifiche Italiane - Napoli, 1968; Duomo e Campanie di Gaeta", in "Napoli nobilissima"vol.VII , Napoli, 1969; Venosa: saggio per una carta storica del territorio comunale", in "Storia della città"n.49/luglio 1990; Venosa - L'evoluzione urbanistica in età moderna" in: AA.VV. , Venosa, 1992.

Categoria (+*): Profili di donne lucane (-) (±) (l) (t) | (+)

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 3 ago 2021 alle 18:20.

Il testo è disponibile secondo la licenza [Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo](#); possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.

Privacy [Informazioni su Wikibooks](#) [Avvertenze](#) [Versione mobile](#) [Sviluppatori](#) [Statistiche](#) [Dichiarazione sui cookie](#)

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli - Sviluppo

- [Introduzione](#)
- [Scrittrici](#)
- [Pittrici, scultrici e artiste multimediali](#)
- **Architette**
- [Musiciste e cantanti](#)
- [Attrici](#)
- [Donne nello spettacolo](#)
- [Donne nelle istituzioni](#)
- [Donne nel giornalismo](#)
- [Donne nello sport](#)
- [Donne nel sociale](#)
- [Donne chef](#)
- [Donne nella sanità](#)
- [Videointerviste](#)

[modifica il sommario](#)

Cerca

Women chef

Silvana Felicetta Colucci, Tiziana Lopardo, Rosanna De Carlo



Profili di donne lucane/Donne Chef

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.

< Profili di donne lucane

Silvana Felicetta Colucci [modifica | modifica sorgente]

Silvana Colucci nasce a Castelmezzano l'8 ottobre del 1968. Ha frequentato l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio e in seguito ha studiato Lingue straniere all'Università della Basilicata. Nel 2019 ha partecipato alla trasmissione televisiva "Cuochi d'Italia" ed è diventata la migliore chef lucana del nostro Paese grazie al "Trittico Lucano" e al "Pollo ripieno con contorno di patate lesse e peperone crusco", dimostrando di essere una concorrente appassionata alla cucina, professionale e competente nel suo settore. Affiancata dalla sua famiglia gestisce un ristorante, tramandato da generazioni, ai Laghi di Monticchio nel comune di Rionero in Vulture chiamato "Ristorante-pizzeria Lago Grande", valorizzando in ogni sua preparazione i prodotti lucani e mettendo sé stessa in ogni piatto. Nel novembre del 2019 ha ricevuto la prestigiosa fascia dei Discepoli di Auguste Escoffier e nel febbraio 2020 in seguito alla nomination ricevuta dal Comitato del Gran premio internazionale del leone d'oro di Venezia, come miglior professionista del 2020 e miglior azienda, ha ricevuto una targa come miglior Chef 2020 dal Presidente del Leone d'oro di Venezia dottor Sileno Candelaresi. Tale riconoscimento è maturato in seguito alla visita da parte della commissione . A dicembre u.s. Con l'Accademia Italiana della Cucina ha ricevuto un plauso per le Lezioni di "Manate Lucane" .

Nel novembre 2020 Ha partecipato alla trasmissione "Cuochi d' Italia ALL STARS" condotto dallo chef Stellato Cristiano Tomei e proprio durante le qualificazioni per le semifinali, il conduttore e i giudici Gennaro Esposito e Bruno Barbieri nel ringraziarla per aver partecipato, mostrarono un vivo interesse per la nostra regione la Basilicata, proprio dai racconti e dalle ricette esposte nel corso delle varie manches.

Tiziana Lopardo [modifica | modifica sorgente]

Tiziana Lopardo è una Chef, nata il 13 ottobre 1973 a Potenza. Da ragazza ha iniziato da subito a lavorare, per questo ha frequentato il corso serale dell'Istituto Alberghiero da adulta. Uno dei suoi primi progetti è stato nel 2003, quando è entrata a far parte all'Associazione Cuochi potenti, di cui è stata docente ed è diventata vicesegretario regionale dal 2013 al 2014. Ha partecipato insieme all'Expo di Parigi, e con i loro prodotti hanno creato delle ricette da far assaggiare in tutto il mondo. Con l'Associazione Cuochi ha collaborato con il Crob di Rionero (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Rionero in Vulture); con la Camera di Commercio di Potenza hanno promosso la Dieta Mediterranea come modello alimentare sano ed equilibrato sostenendo la mediterraneità dei prodotti locali. Con il Crob di Rionero hanno anche creato, per la sera di San Valentino, un evento durante il quale gli chef hanno regalato ai malati terminali dei momenti di spensieratezza. È stata Team Manager della squadra under 23 degli alunni dell'Istituto Alberghiero di Matera con medaglia d'argento nel singolo e bronzo in squadra. La chef ha creato anche una ricetta con la strazzata, focaccia della tradizione gastronomica del mondo rurale aviglianese, e la farcisce con altre tipicità lucane per valorizzarla e promuoverla: macinato di podolica, insalata verde, melanzane sott'olio, pomodori secchi di Tolve, olive di Ferrandina e stracciatella. È un pasto completo, veloce, genuino, realizzato con i prodotti del territorio, che può senza dubbio competere con i fast food. Ha ricevuto la licenza di Discepolo di Auguste Escoffier. Il suo lavoro principale, quello che fa da 22 anni, è quello di lavorare come chef nella mensa del Campus di Macchia Romana dell'Università della Basilicata, dove cerca sempre di fare in modo che non esistano diversità intorno alla tavola, ma massimo rispetto per tutti. Oggi lavora molto nella cucina molecolare, adora quello che non è nella norma, è sempre aperta a nuove scoperte, le piace osare e le piace fare abbinamenti cibo vino.

Rosanna De Carlo [modifica | modifica sorgente]

Rosanna de Carlo è nata a Ruoti [?] il 13 luglio 1951 da Luigi ed Errico Filomena, famiglia benestante di proprietari terrieri. Risiede a Roma [?] ed è mamma di due figli. Ha conseguito il diploma come perito commerciale, nonostante i suoi interessi sono sempre stati cucina, pittura e scrittura. Da piccola era inappetente: mangiava solo uova e latte. Ha iniziato a sviluppare una certa curiosità verso la cucina grazie alla zia siciliana che viveva a Bologna, ma l'estate la trascorrevva a Ruoti. Dopo la nascita del primo figlio, a diciannove anni ha iniziato a interessarsi ai sapori della cucina. È stata responsabile della Ragioneria del Comune di Ruoti. Nel 1975 inizia l'attività lavorativa part-time presso una trattoria locale e fino al 1979 lavora come supporto e sviluppo ricette del territorio. Nel 1991-92 pubblica il suo primo libro *Memorie pluridirezionali*, casa Editrice Il Salice. Sono poesie che parlano in buona parte di lei e di vicende vissute e sentite. Nel 1994 ha la necessità di fermarsi momentaneamente con il lavoro in Comune per questioni legate alla giustizia. Si dedica al prossimo con attività non retribuite. Il 10 Maggio 1994 inizia a lavorare in cucina presso un ristorante gestito da una cooperativa di cui faceva parte realizzando anche piccoli banchetti per lauree, pranzi e cene per riunioni importanti con personalità italiane. Lavora presso il Ristorante Blue Night a Baragiano Scalo (Potenza) fino al 1999 come unica chef. Durante gli anni 80-90 va in Egitto [?] e in Marocco [?] dove confronta la cucina lucana con quella locale. Nel 1997 nello Stato della Pensilvania [?] e in America [?]. Nello stesso anno è in Germania ad Abensberg [?] solo per qualche mese, presso il Ristorante Taormina, sostituendo uno chef. Partecipa alla rubrica *"Il paese della domenica"*. Partecipa a più di venti gare di cucina, con venti piatti diversi organizzare da *Maratona a Tavola* vincendo il primo posto in ogni gara. Nel 2007 e nel 2008 è stata in Tunisia, Korba e Hammamet. Nel 2007 pubblica un volume di trenta ricette locali del proprio paese intitolato [1] [?], *"Non di solo (ma soprattutto di) pane"* [2] [?] pubblicato dallo Studio Editoriale Gordini. Sempre nel 2007, sulla rivista *La Cucina Italiana* a Milano pubblica una ricetta di un piatto del territorio. Partecipa a varie trasmissioni televisive, dalla *Linea in Diretta* della Rai a quelle trasmesse dal canale *Stream Verde*. Presenta ricette varie tramite *Radio Touring 104* di Reggio Calabria.

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli - Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Architette
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nelle istituzioni [?]
- Donne nel giornalismo [?]
- Donne nello sport [?]
- Donne nel sociale
- Donne chef [?]
- Donne nella sanità
- Videointerviste

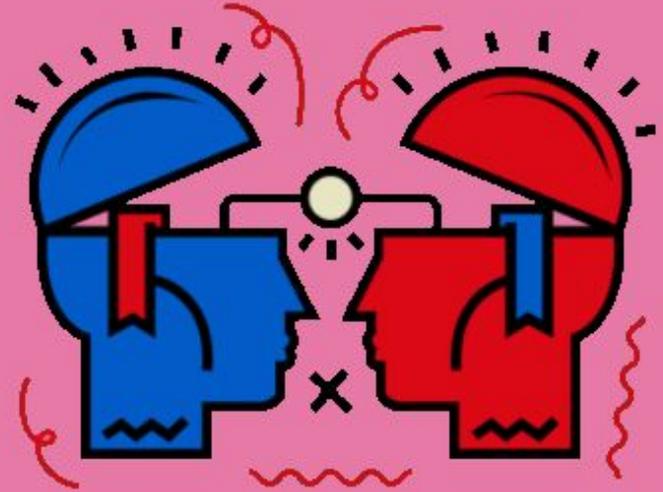
modifica il sommario

Cerca

Interviews

Credits: Multimedia audiovisual
laboratory of the “Walter Gropius” High
School

WIKIMANIA





Giovanna D'Amato

Musician

[...] creare operazioni di pari opportunità anche in contesti un po' meno agiati come poteva essere quello della nostra regione.

[...] to create situations of equal opportunity even in contexts that are a little less well-off, such as that of our region.

WIKIMANIA



WIKIMANIA

“Profili di donne lucane” Interviews: Giovanna D'Amato, musician

by "Walter Gropius" High School in Potenza

Elisa Laraia

Artist

L'arte pubblica si fa per le comunità, con le comunità.

Public art is done for communities, with the communities.

WIKIMANIA





WIKIMANIA

“Profili di donne lucane” Interviews: Elisa Laraia, artist

by "Walter Gropius" High School in Potenza



Marella Procaccio

Coach

Non è un buon sportivo colui che vince un campionato, ma colui che riesce comunque a dare sempre il massimo in tutte le occasioni.

Is not a good athlete who wins a championship, but who, however, always manages to give his best on any occasion.



WIKIMANIA

“Profili di donne lucane” Interviews: Marella Procaccio, coach

by "Walter Gropius" High School in Potenza



THANK YOU

Following on [@wikidonne's YouTube Channel](#)

